



L'ex Seminario attuale Curia diocesana

Il Seminario fu fondato nell'immediato periodo post-tridentino, per volontà del vescovo Paolo Giovio il giovane (1560-1582), presente al Concilio di Trento.

Sempre al centro delle attenzioni dei vescovi successivi, continuamente ampliato e rinnovato, fu completamente riedificato a metà del XVIII secolo per volontà del vescovo Volpe (1744-1768).

Dopo alterne vicende con l'Unità d'Italia si giunse nel 1865 al sequestro del bene e alla sua chiusura, dal 1866 fu utilizzato come sede del Regio Liceo di Nocera Inferiore. Si giunse al dissequestro solo nel 1927, dopo una lunga e complessa trattativa con lo Stato ad opera dal vescovo Romero (1913-1935), e alla riconsegna nel 1935. Per l'esiguo numero di seminaristi la struttura fu chiusa nel 1975 e, fortemente danneggiata in seguito al sisma del 1980, il Palazzo fu riaperto definitivamente nel 2002 dopo i restauri voluti dal vescovo Illiano, che lo destinò ad ospitare gli uffici della Curia vescovile.

L'edificio a pianta rettangolare è costituito da una struttura in tufo grigio per il primo livello e giallo napoletano per gli interventi successivi. Due ordini di arcate a sesto ribassato delimitano porticati coperti da volte a crociera, uno scalone d'onore a tre rampanti, illuminato da finestre trilobate, conduce al piano superiore.



Il Museo diocesano “San Prisco”

Ai vari uffici amministrativi si affianca, dal 2008, nella parte inferiore, il Museo, con i suoi 300 mq di calpestio interno, divisi in tre ambienti e con la possibilità di usufruire dell’ampio cortile esterno con porticato.

Chi lo visita si ritrova a leggere, attraverso le opere presenti, la narrazione del territorio diocesano. Infatti, a comporre la collezione sono principalmente i manufatti provenienti dalle chiese particolari e questo ne fa un luogo di raccolta e restituzione della memoria storica e della fede di un popolo profondamente legato alle sue radici cristiane. Una storia che parte da lontano, dal III-IV secolo d.C. periodo in cui si data la presenza di san Prisco, primo vescovo nocerino.

La collezione comprende tele e tavole, quasi tutte di grandi dimensioni, che ben rappresentano l’interessante patrimonio del territorio diocesano, in particolare della Cattedrale e di alcuni complessi monastici presenti nella Città di Nocera de’ Pagani, frazionata poi in cinque diversi Comuni, fin dal XIII-XIV secolo.

Di particolare rilievo la tavola raffigurante la Decollazione del Battista opera di Cornelis Smet che attesta l’esistenza di un’interessante colonia di pittori fiamminghi presente a Napoli a partire dal 1570 e la qualità della committenza nocerina che faceva riferimento agli artisti di primissimo piano presenti nella Capitale del Regno.



MUSEO SAN PRISCO



MENSILE DIOCESANO
INSIEME



UFFICIO DIOCESANO
BENI CULTURALI ECCLESIASTICI
ED EDILIZIA DI CULTO



UFFICIO DIOCESANO
COMUNICAZIONI SOCIALI

Si conservano nelle sale del Museo diverse tele di Angelo Solimena, padre del più famoso Francesco. Tra queste spicca La Pietà del 1678, considerata dalla critica come l'apice della sua espressione pittorica sia in termini tecnici che poetici.

Le sale museali ospitano inoltre diversi manufatti in argento. Si tratta di un cospicuo numero di oggetti liturgici: calici, pissidi, ostensori, reliquiari, croci, pastorali, ex voto e gioielli votivi.

Al centro della prima sala troneggia il prezioso busto raffigurante san Prisco, del 1771, superba opera di manifattura napoletana. Al Santo, *primus episcopus nucerinus*, (come ci tramanda san Paolino da Nola nel V secolo) è dedicato il Museo.

Vale la pena segnalare la presenza di un calice gotico del XIV secolo, sul quale è stato rinvenuto il punzone più antico utilizzato dalle corporazioni di argentieri napoletani. L'oggetto è stato in mostra al Louvre di Parigi ed in altri grandi musei europei.

Arricchiscono la raccolta, sculture lignee di vario genere fra le quali merita una menzione la splendida croce astile bifacciale in legno scolpito, dipinta ad olio, del XVI secolo.

Conclude la raccolta una sezione di paramenti sacri di notevole qualità: piviali, pianete e dalmatiche in broccato a fili d'oro, di manifattura napoletana, appartenuti ai vescovi diocesani.

Salvatore Alfano

Direttore Museo diocesano "San Prisco"

direzione artistica

museo@diocesisnocerasarno.it

Via Vescovado, 4 - 84014 Nocera Inferiore (Sa)